

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA

E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI ANIMA HOLDING S.P.A.

EMITTENTE Anima Holding S.p.A.	AZIONISTI VENDITORI Lauro Quarantadue S.p.A. Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Prima Holding 2 S.p.A.	COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA Banca IMI S.p.A. Goldman Sachs International UniCredit Corporate and Investment Banking	JOINT BOOKRUNNER Banca IMI S.p.A. Goldman Sachs International UniCredit Corporate and Investment Banking UBS Investment Bank	RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO Banca IMI S.p.A.	CO-LEAD MANAGER Banca Akros S.p.A. MPS Capital Services S.p.A.	SPONSOR UniCredit Corporate and Investment Banking
-----------------------------------	---	---	--	--	---	---

AVVISO

di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 del Regolamento CE 809/2004 e dell'art. 9, comma 5, del Regolamento CONSOB 11971/1999, relativo all'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ordinarie Anima Holding S.p.A. ("Anima Holding", l'"Emittente" o la "Società") e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), depositato presso la CONSOB in data 28 marzo 2014, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo con nota n. 0024075/14 del 27 marzo 2014 (il "Prospetto Informativo"), nonché integrativo del Paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. I termini utilizzati nel presente avviso con lettera maiuscola non espressamente definiti sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto Informativo. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo Anima, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi ai rapporti con gli Strategic Partners

Premessa

Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell'ambito del risparmio gestito che, a partire dal 2008, ha coinvolto le società di gestione del risparmio appartenenti ai gruppi bancari italiani facenti capo a Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese (ovvero gli *Strategic Partners*).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria ma colloca i propri prodotti in virtù di (i) appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* che le garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete distributive degli *Strategic Partners*) nonché (ii) convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

A.1.1 Rischi connessi agli accordi in essere con gli Strategic Partners

Alla Data del Prospetto Informativo, la raccolta netta del Gruppo Anima imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 è pari rispettivamente a: Euro 1.103 milioni; Euro -1.011 milioni; ed Euro -2.400 milioni.

Nonostante l'Emittente abbia in essere accordi commerciali di lungo periodo con gli *Strategic Partners*, non vi è certezza che vengano realizzati negli esercizi successivi risultati analoghi o superiori in termini di raccolta netta imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners*.

Al 31 dicembre 2013, il 48% delle masse gestite è riconducibile alle reti distributive dei 3 *Strategic Partners*, di cui 23% BMPS, 19% BPM, 6% Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.1, del Prospetto Informativo). L'eventuale interruzione dei rapporti con gli *Strategic Partners*, potrebbe avere effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, si rileva che gli accordi commerciali in essere con gli *Strategic Partners*, pur prevedendo un accesso preferenziale garantito in via esclusiva alle rispettive reti distributive non garantiscono alcun diritto di esclusiva in relazione al collocamento dei prodotti del Gruppo Anima. Conseguentemente, non si può escludere che sulle reti distributive degli *Strategic Partners* siano collocati prodotti di altri operatori concorrenti in misura anche superiore a quelli del Gruppo Anima.

Non si può escludere che gli *Strategic Partners* procedano a cessioni anche rilevanti del loro *network* distributivo ad operatori concorrenti riducendo conseguentemente la propria capacità distributiva con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3) del Prospetto Informativo.

Non si può escludere che eventuali possibili variazioni concernenti anche la *governance* e/o gli assetti azionari riguardanti gli *Strategic Partners* possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi *Strategic Partners*, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) BMPS ha in corso un piano di ristrutturazione bancaria nell'ambito del quale è stato deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti di massimi Euro 3 miliardi; (ii) BPM ha deliberato un aumento del capitale sociale in opzione per l'importo massimo di Euro 500 milioni il cui termine finale di esecuzione è stato fissato al 31 luglio 2014 e (iii) il Consiglio di Amministrazione di Creval ha approvato, in un più ampio quadro di misure di rafforzamento patrimoniale, un'operazione di aumento di capitale per un importo massimo di Euro 400 milioni che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata in data 11 e 12 aprile 2014.

Si segnala che, che alla data di perfezionamento degli accordi di *partnership* è stata fissata la percentuale di retrocessione sui prodotti al tempo esistenti per gli *Strategic Partners* (per BPM fino al 2030, per Creval fino al 2027 e per BMPS fino al 2015). In particolare, per quanto riguarda BMPS, l'eventuale rinegoziazione nel 2015 riguarderà Euro 5,2 miliardi di AuM al 31 dicembre 2013 per Euro 27,1 milioni di commissioni nette nell'esercizio 2013. Si segnala inoltre che i compensi per nuovi prodotti, anche per gli *Strategic Partners*, sono rinegoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS le parti, per i quinquenni successivi al 31 dicembre 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS nel 2030, dovranno rinegoziare, nei tre mesi antecedenti la scadenza di ciascun quinquennio, le commissioni su alcuni prodotti della linea Prima pari a Euro 5,2 miliardi di AuM al 31 dicembre 2013 per un ammontare di commissioni nette pari a Euro 27,1 milioni nell'esercizio 2013. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1) del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.1, e Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.1.2 Rischi connessi alla durata delle clause di non concorrenza previste negli accordi di alleanza strategica

In base agli accordi quadro per le alleanze strategiche, gli *Strategic Partners* hanno assunto impegni di non concorrenza nei confronti del Gruppo Anima sul territorio italiano, nel settore della gestione collettiva del risparmio, aventi la durata massima consentita dalla normativa vigente, inferiore rispetto alla durata degli accordi quadro. In particolare, l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevede impegni di non concorrenza da parte di BMPS e BPM fino al 29 dicembre 2015, mentre l'Accordo Quadro Creval prevede impegni di non concorrenza da parte di Creval fino al 27 dicembre 2017.

Pertanto, sebbene gli accordi commerciali con gli *Strategic Partners* hanno durate differenziate di lungo periodo (gli Accordi Commerciali Quadro BPM e BMPS fino al 2030, l'Accordo Commerciale Quadro Creval fino al 2027), non si può tuttavia escludere che, successivamente alla scadenza degli impegni di non concorrenza degli *Strategic Partners*, questi ultimi istituiscano o gestiscano OICR, o acquisiscano sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima, o rapporti giuridici che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con il Gruppo Anima, con conseguenti effetti negativi sui livelli di raccolta dei prodotti del Gruppo Anima e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Inoltre si segnala che i suddetti impegni di non concorrenza non limitano la possibilità di ciascun *Strategic Partners* di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgono attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. Tuttavia, in tal caso, gli *Strategic Partners* dovranno negoziare in buona fede l'eventuale trasferimento di tali attività al Gruppo Anima o a terzi, restando inteso che, fino al termine del divieto di non concorrenza, essi non potranno porre in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, delle società del Gruppo Anima a favore del soggetto concorrente e dovranno far sì che le rispettive reti distributive non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto concorrente.

Inoltre, si segnala che, nel contesto dei Contratti dell'Alleanza Strategica, rimane impregiucata (1) la possibilità di BPM di continuare a detenere una partecipazione di controllo in Banca Akros S.p.A., società che esercita, tra l'altro, l'attività di gestione di portafogli e di gestione collettiva del risparmio, fermo restando l'impegno di BPM nei confronti delle altre parti a: (a) non porre in essere attività di promozione delle attività svolte da Banca Akros S.p.A. e dei suoi prodotti del risparmio gestito in modo da causare sviamento di clientela e non indirizzare/segnalare clientela a Banca Akros S.p.A., neppure in relazione alla gestione di portafogli; e (b) far sì che Banca Akros S.p.A. si limiti ad esercitare l'attività di gestione di portafogli come attualmente esercitata e non istituisca o gestisca OICR; (2) la possibilità di BMPS e/o di BPM di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgono attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. In tal caso, BMPS e BPM - ciascuna per quanto di propria pertinenza e senza vincolo di solidarietà tra loro - si sono impegnate a trasferire tali attività ad Anima Holding o, su indicazione di quest'ultima, ad una società del Gruppo Anima, ai termini e condizioni che saranno concordati, o, a terzi, nei dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'operazione che avrà dato origine a tale obbligo (fermi gli eventuali tempi richiesti per le autorizzazioni di legge), fermo restando che, sino al trasferimento, BMPS e/o BPM non potranno in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, del Gruppo

Anima a favore del soggetto che svolge attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima e dovranno far sì che rispettivamente i Soggetti della Rete BMPS e i Soggetti della Rete BPM non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto che svolge attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. I predetti impegni sono previsti soltanto in favore di Lauro 42.

Si rileva infine che, con riferimento a BMPS e BPM restano espressamente escluse dagli impegni di non concorrenza la distribuzione e la selezione di OICR istituiti e/o gestiti da terzi, la gestione di fondi di *private equity*, di fondi etici e di fondi immobiliari e con riferimento a BMPS la gestione di portafogli. Si precisa che, con riferimento a BMPS, l'impegno di non concorrenza relativo alla gestione di portafogli si applica solo in relazione alle gestioni di portafogli relative a clienti istituzionali essendo esclusa da tale impegno la gestione di portafogli di investimento in favore di persone fisiche (attività già oggi svolta internamente da BMPS).

Anche con riferimento a Creval restano escluse dagli impegni di non concorrenza la distribuzione e la selezione di prodotti istituiti e/o gestiti da terzi.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.2 Rischi connessi all'utilizzo di canali terzi per il collocamento dei prodotti finanziari Anima

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Il collocamento dei prodotti del Gruppo, in virtù di apposite convenzioni, è prevalentemente affidato a collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

L'assenza di una rete distributiva proprietaria potrebbe comportare che i soggetti che, sino alla Data del Prospetto Informativo, hanno distribuito i prodotti finanziari della Società potrebbero non continuare a farlo, ovvero potrebbero non continuare a mantenere gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi. Inoltre, non si può escludere che le condizioni economiche di distribuzione attuali varino per effetto di negoziazioni tra le parti.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.3 Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* che garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete distributive degli *Strategic Partners*), nonché convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

Tuttavia, il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene, in nessun caso, in via esclusiva da parte dei collocatori. Infatti, le convenzioni di distribuzione (anche con gli *Strategic Partners*) non prevedono impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 2.2.1), 2.2.2) e 3.2) del Prospetto Informativo.

A.4 Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clause contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 4 marzo 2014, la Società ha stipulato con Banca IMI, anche in qualità di banca agente (la "Banca Agente"), BMPS, UniCredit, MedioCredito S.p.A. e BPM un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 175 milioni utilizzato per rifinanziare integralmente il suo indebitamento bancario a medio-lungo termine. Alla Data del Prospetto l'indebitamento finanziario dell'Emittente derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento in linea capitale è pari all'intera somma di Euro 175 milioni erogata in data 7 marzo 2014, essendo la prima rata di rimborso del capitale dovuta il 30 giugno 2015.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe di finanziamento chirografario a medio-lungo termine, impone alla Società di rispettare specifici parametri finanziari. In particolare, a partire dalla data in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, sarà calcolato con cadenza semestrale a partire dal 30 giugno 2014 sulla base del bilancio consolidato annuale del Gruppo e del bilancio consolidato intermedio il rapporto tra posizione finanziaria netta (come definita contrattualmente) ed EBITDA che, alle date di calcolo del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, non deve superare le soglie indicate nel Nuovo Contratto di Finanziamento.

L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento, potrebbe comportare l'obbligo della Società di rimborso anticipato delle somme finanziate e determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Analoghi effetti negativi potrebbero conseguire anche al verificarsi di un cambio di controllo dell'Emittente, che costituisce un evento di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento. In particolare, il cambio di controllo comporta il rimborso integrale del Finanziamento a decorrere dal primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA se (i) un ente diverso da il gruppo BPM e dal gruppo BMPS, da solo ovvero agendo in concerto ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4 e 4-bis, del TUF, ovvero tramite qualsiasi patto parasociale o analogo accordo o pattuizione con altri enti (ivi inclusi il gruppo BPM e il gruppo BMPS), detenga/detengano più del 30% (ovvero la diversa soglia di volta in volta prevista dalla normativa applicabile per il lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (comunque denominata) del capitale sociale della Società avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria della Società; (ii) prima del 30 giugno 2017, il gruppo BPM e il gruppo BMPS (come di seguito definiti) cessino di avere la piena e/o esclusiva e/o, diretta o indiretta (in tal caso ciascuno anche tramite una società controllata), proprietà rispettivamente di almeno il 9,9% (nove virgola nove per cento) ciascuno del capitale sociale della Società avente diritto di voto, fatta eccezione per eventuali riduzioni delle partecipazioni a seguito di aumenti di capitale della Società finalizzati esclusivamente al pagamento dei corrispettivi in natura derivanti da Acquisizioni Consensite; e (iii) la Società cessi di avere la piena e/o esclusiva e/o diretta proprietà del 100% del capitale sociale di Anima ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (iv) la Società cessi di avere la proprietà libera da vincoli del 100% del capitale sociale di Anima; e (v) uno o più soci originari (i.e. il gruppo BPM o il gruppo BMPS) cessino di avere la proprietà libera da vincoli della quota di capitale sociale della Società di cui ciascuno di essi debba di volta in volta essere rispettivamente titolare perché non si verifichi un cambio di controllo.

A.4.1 Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Al verificarsi di alcuni eventi rilevanti che, ove non vi sia posto rimedio entro i termini contrattuali per alcuni di essi previsti, costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso con conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno del rimborso, oltre spese, costi e commissioni e qualsiasi altro importo dovuto. In particolare, gli eventi rilevanti di cui al precedente paragrafo, includono tra gli altri: (i) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (ii) l'inadempimento o/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (iv) l'insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o preconcorsuali; (v) l'avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (vi) il *cross default* secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (vii) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (viii) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall'art. 2482 *ter* del cod. civ.; (ix) l'invalidità o l'inefficacia degli Accordi Commerciali; (x) l'emissione da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all'art. 156 TUF) o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione ovvero esprima richiami di informativa relativi a dubbi significativi sulla continuità aziendale, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale e semestrale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (xi) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi sono necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali(xii) la violazione da parte della Società delle obbligazioni a suo carico individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento o negli ulteriori documenti finanziari (incluso, a titolo di esempio, la delibera di una qualsivoglia distribuzione ovvero acquisto di azioni proprie o restituzione o rimborso in favore dei propri soci in violazione delle previsioni); (xiii) l'utilizzo del Finanziamento per scopi diversi da quelli ivi previsti; (xiv) il caso in cui per la Società sia o diventi illegale adempiere ad uno dei propri obblighi aventi natura sostanziale derivanti dai documenti finanziari.



A.4.2 Distribuzione di dividendi

Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente alla distribuzione di dividendi a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, la Società potrà distribuire utili a condizione che:

- la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati;
- gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014;
- alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti da riferirsi, a seconda del caso, alla Società e/o alle controllate rilevanti e/o alle società del Gruppo, tra cui si segnalano, tra l'altro: (a) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (b) l'inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (c) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (d) l'insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o preconcorsuali; (e) l'avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (f) il *cross default*, secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, con società interne al Gruppo; (g) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (h) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall'art. 2482 *ter* del cod. civ.; (i) l'invalidità o l'inefficienza degli Accordi Commerciali; (j) l'emissione, da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all'art. 156 TUF) e/o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (m) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi siano necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali, né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come di seguito definita) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari con riguardo a tale Data di Riferimento; e
- alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari.

A.4.3 Operazioni Straordinarie

Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente a:

- effettuazione di operazioni straordinarie: né la Società né le società del Gruppo Anima possono effettuare operazioni straordinarie salvo che non abbiano ottenuto il previo consenso scritto della maggioranza delle Banche Finanziarie, fatta eccezione per le seguenti operazioni consentite: (i) cessione di prodotti o altri beni nell'ambito dell'attività commerciale ordinaria; (ii) cessioni di cassa per finalità che non siano proibite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari; (iii) gli atti di disposizione tramite i quali sia effettuata una operazione straordinaria consentita; (iv) cessioni di beni obsoleti o diritti di privativa industriale non necessari per l'attività esercitata dal cedente; (v) cessioni di beni trasferiti a condizioni di mercato da una società del Gruppo a un'altra società del Gruppo; (vi) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà della Società il cui valore di mercato - singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di disposizione compiuti dalla Società nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione - non ecceda Euro 250.000,00 per ciascun esercizio; (vii) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà delle società del Gruppo il cui valore di mercato - singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di disposizione compiuti dalle società del Gruppo (diverse dalla Società) nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione - non ecceda Euro 5 milioni per ciascun esercizio (fermo restando che per le operazioni di cui ai precedenti paragrafi non rileveranno per verificare se le altre operazioni straordinarie consentite di seguito elencate possono essere considerate consentite o meno: (viii) quotazione sul Mercato Telematico Azionario effettuata nel rispetto dei documenti finanziari individuati dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (ix) cessione del ramo d'azienda della Società avente ad oggetto l'attività di *back office* svolta in relazione alla gestione patrimoniale (x) la costituzione nel corso del 2014 (in ottemperanza della normativa AIFMD) in Irlanda di una società *ad hoc* per la gestione di uno specifico prodotto, che sarà controllata da Anima SGR, direttamente o tramite la controllata Anima IE;(xi) gli aumenti di capitale a pagamento effettuati ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile a condizione che non determinino una modifica dell'assetto proprietario o di controllo; (xii) operazioni di liquidazione *in bonis* di società del Gruppo diverse dalla Società, Anima o dalle altre controllate principali come individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xiii) la fusione per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società) di diritto italiano in Anima alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xiv) le fusioni per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima) in un'altra società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima), alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xv) gli aumenti di capitale e/o l'emissione di strumenti finanziari alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xvi) le emissioni di prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili, da parte della Società effettuate in conformità alla disciplina contenuta nel Nuovo Contratto di Finanziamento e sempre che per effetto dell'esercizio dei diritti di conversione, dei diritti di opzione, dei *warrants*, e/o di analoghi diritti che abbiano ad oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni ovvero per effetto dell'esercizio dei relativi diritti amministrativi, previsti in tali prestiti obbligazionari convertibili, non si possa verificare anche solo in ipotesi un cambio di controllo; (xvii) gli aumenti di capitale a beneficio della Società mediante esclusivo conferimento di partecipazioni di società di capitali, ai sensi degli articoli 2440 del codice civile, alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xviii) gli aumenti di capitale effettuati (a) dalla Società, a seconda dei casi, in Anima o in una Società Partecipata, allo scopo precipuo ed esclusivo di finanziare un'Acquisizione Consensita (come di seguito individuata) realizzata, a seconda dei casi, da Anima o dalla Società Partecipata, ed (b) esclusivamente mediante i proventi derivanti dall'emissione di azioni della Società o Apporti di *Equity* dei soci della Società effettuati ai fini della predetta acquisizione; (xix) gli aumenti di capitale a pagamento in quanto effettuati esclusivamente dalla Società a beneficio di altra società del Gruppo ovvero (ove l'altra società del Gruppo beneficiaria di detto aumento di capitale sia diversa da Anima) anche da parte di altra società del Gruppo ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile a condizione in ogni caso che non determinino un cambio di controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (xx) aumenti di capitale e/o emissione di strumenti finanziari nel contesto di piani di incentivazione del *management*; (xxi) acquisizioni di azioni proprie nel rispetto degli articoli 2357 ss. del codice civile alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per ulteriori informazioni, si vedano la Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto.

A.5 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente

Nell'ultimo triennio, l'Emittente non ha distribuito dividendi nel rispetto delle disposizioni previste nel contratto di finanziamento di cui al Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo che prevedeva limiti, a carico della Società, ad effettuare distribuzioni di dividendi o riserve di patrimonio netto sotto alcuna forma (ivi inclusi rimborsi di finanziamenti soci) salvo che le distribuzioni di dividendi fossero effettuate in relazione ai risultati dell'esercizio 2015 (ovvero 2016, nel caso in cui il c.d. Aggiustamento Prezzo Ricavi BMPS e BPM fosse stato pari o superiore ad Euro 15 milioni) e seguenti. Detto contratto di finanziamento è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato in data 7 marzo 2014.

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento di cui al Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo - a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA - la Società potrà distribuire dividendi a condizione che non siano in corso Eventi Rilevanti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e a condizione che: (i) la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati; (ii) gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014; (iii) alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento), né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento) con riguardo a tale Data di Riferimento; e (iv) alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari.

In ogni caso, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società e dalle sue controllate, anche in considerazione degli impegni assunti nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento nonché dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate. Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.6, e Capitolo XXII, Paragrafi 4) e 5) del Prospetto Informativo.

A.6 Rischi connessi ai dati finanziari e di bilancio presenti nel Prospetto Informativo

Il Gruppo, così come risultante nella sua configurazione attuale, ha una limitata storia operativa e una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento della gestione.

In particolare, si rileva che: (i) l'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A.. La predetta operazione straordinaria perfezionata in data 31 dicembre 2011, ha comporta-

to la redazione di un bilancio con effetti retroattivi per l'intero esercizio 2011; (ii) l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'acquisizione dal Gruppo Creval di Aperta e Luxgest che ha comportato la redazione di un bilancio con effetti retroattivi, per i profili patrimoniali, per l'intero esercizio 2012; (iii) l'esercizio 2013 è stato influenzato dalla componente straordinaria e non ripetibile relativa all'aggiustamento del prezzo previsto nell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica pari a Euro 55.494 migliaia al 31 dicembre 2013 (incluso nella voce 160 "Altri Proventi e oneri di gestione" del Conto Economico) di cui Euro 26.100 migliaia per BMPS e Euro 29.394 migliaia per BPM.

Si rileva che le clausole di aggiustamento prezzo previste nell'ambito dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e dell'Accordo Quadro Creval e legate ai ricavi netti generati dagli *Strategic Partners* cesseranno di avere efficacia rispettivamente (i) con riferimento al gruppo MPS e BPM successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2013 e (ii) con riferimento al Gruppo Creval successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2017.

Stante quanto sopra, nel valutare le prospettive del Gruppo Anima, gli investitori possono fare affidamento su dati finanziari e di bilancio relativi ad un arco temporale relativamente breve e caratterizzati dalla presenza di poste straordinarie relative alle numerose operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

A.7 Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali

Nell'ambito dell'attività di gestione individuale su clienti istituzionali, il Gruppo Anima ha in essere accordi di collaborazione con le società assicurative collegate ai gruppi MPS e BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipieme Vita S.p.A. (società controllata da Covèa SGAM). Questi rapporti commerciali sono separati e distinti dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica.

Si rileva che la clientela istituzionale, in generale, ancorché composta da operatori esperti in grado di valutare la *performance* dei prodotti di *asset management* nel lungo periodo, formula scelte di investimento che possono provocare ingenti e repentine mobilità di masse, anche in uscita anche in brevi lassi temporali.

Al 31 dicembre 2013, il 22% delle masse gestite dal Gruppo Anima con riferimento alla clientela istituzionale, riguarda i prodotti destinati agli operatori assicurativi AXA/MPS e Bipieme Vita con cui il Gruppo presenta degli accordi di collaborazione come descritti nel Capitolo XXII, Paragrafo 1).

Non vi è garanzia che la totalità delle masse riferite a tali clienti istituzionali continui ad essere gestita dal Gruppo Anima con conseguenti effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e di conseguenza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.8 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. *impairment test*)

Alla data del 31 dicembre 2013, le attività immateriali del Gruppo Anima sono pari a circa Euro 763,8 milioni (di cui Euro 639,2 milioni relativi ad avviamenti) e rappresentano il 62,9% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo Anima.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (c.d. *impairment test*).

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), cui l'avviamento è stato imputato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della *CGU* stessa.

Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore.

L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il *test di impairment* è effettuato. Ai fini dell'identificazione della *CGU* alla quale attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità potenzialmente identificate. Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alla unità di *business (Cash Generating Unit - CGU)*, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

A seguito delle diverse operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) e conformemente ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Anima ha proceduto alla rilevazione nell'attivo dell'eventuale avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché delle altre attività immateriali rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale.

A seguito degli *impairment test* annuali effettuati al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment*, ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato (pari, al 31 dicembre 2013, a Euro 763.803 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento, al 31 dicembre 2012, a Euro 784.571 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento e, al 31 dicembre 2011, a Euro 772.142 migliaia, di cui Euro 621.474 migliaia relativi ad avviamento).

Si evidenzia che il *test di impairment* sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato contestualmente all'approvazione del bilancio consolidato, mentre non è stata assunta delibera sul punto dal Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per la *CGU*, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. L'effetto di tali mutamenti sulla stima dei flussi di cassa della *CGU* e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riferiti al 31 dicembre 2013, con conseguenti possibili rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica e/o patrimoniale del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo XX, Paragrafi 20.1 del Prospetto Informativo.

A.9 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati dell'Emittente sono fortemente condizionati dalla competenza del *management* di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo, in possesso di una pluriennale esperienza professionale nel settore in cui il Gruppo opera.

Qualora una o più delle suddette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente e/o con altre società del Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultima non riesca a sostituirla tempestivamente con altre idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Si segnala, inoltre, che i suddetti soggetti non hanno stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo efficaci successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere il suo rapporto con il Gruppo per iniziare a collaborare con un concorrente dello stesso. I risultati dell'Emittente sono altresì condizionati dall'abilità dell'Emittente stesso e del Gruppo Anima nell'attrarre e mantenere personale qualificato, con particolare riferimento ai *team* di gestori. Al 31 dicembre 2013, circa il 77% degli AuM del Gruppo Anima erano gestiti da 13 gestori. Il mercato in cui opera l'Emittente e il Gruppo Anima si caratterizza, infatti, per una elevata mobilità e competizione in relazione a tali figure, con le quali non sono stati stipulati accordi di non concorrenza. La perdita di tali figure potrebbe comportare, in particolare, (a) una riduzione della raccolta netta, con conseguente perdita di masse e ricavi, (b) un calo delle *performance* dei fondi/portafogli in gestione e (c) una potenziale percezione negativa da parte della clientela e del mercato, con conseguente potenziale perdita di sottoscrittori/mandati di gestione e più in generale difficoltà ad attrarre nuovi investitori. Sebbene la Società abbia previsto per tali figure un sistema di remunerazione incentivante, qualora una o più delle predette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure analoghe, idonee ad assicurare, già nel breve periodo, il medesimo apporto.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto Informativo.

A.10 Rischi connessi all'operatività con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui BMPS, BPM e società ad esse facenti capo. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, i principali rapporti di natura commerciale in essere tra l'Emittente e parti correlate appartenenti al gruppo BMPS, al gruppo BPM hanno avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito, di risparmio amministrato e di risparmio assicurativo e la fornitura di servizi e sono disciplinati da contratti pluriennali in vigore tra le parti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo).

La tabella che segue indica le commissioni attive, le commissioni passive e gli altri ricavi e costi generati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, rispettivamente, dai rapporti con parti correlate appartenenti al gruppo BMPS e al gruppo BPM.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni attive	11.104	10.071	9.338
Gruppo BMPS	11.104	10.071	9.338
Gruppo BPM	-	-	100
Commissioni passive	(299.734)	(181.909)	(184.284)
Gruppo BMPS	(194.880)	(114.127)	(113.004)
Gruppo BPM	(104.854)	(67.782)	(71.280)
Altri ricavi(*)	59.634	3.201	664
Gruppo BMPS	28.324	2.481	382
Gruppo BPM	31.310	720	282
Altri costi(**)	(10.957)	(12.470)	(13.435)
Gruppo BMPS	(4.976)	(5.316)	(5.922)
Gruppo BPM	(5.981)	(7.154)	(7.513)
Totale dati economici	(239.953)	(181.107)	(187.717)

(*) Gli altri ricavi includono principalmente i proventi di gestione e gli interessi attivi di conto corrente e al 31 dicembre 2013 il provento relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(**) Gli altri costi includono principalmente gli oneri di gestione, le spese del personale, le altre spese amministrative e gli interessi passivi sul Finanziamento e sul Interest Rate Swap.

Si segnala che la cessazione, ovvero la risoluzione, per qualsiasi motivo, di uno o più dei rapporti con parti correlate, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima. Inoltre poiché il Gruppo svolge alcune attività anche in nome e per conto dei fondi con le predette parti correlate non si può escludere che eventuali problematiche che dovessero derivare ai fondi da tali rapporti potrebbe determinare un danno reputazionale per il Gruppo.

Per completezza, si segnala che, in data 4 marzo 2014, è stato sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 175 milioni tra la Società e un pool di banche finanziatrici, tra cui BMPS e BPM, queste ultime per una quota rispettivamente pari ad Euro 38,5 milioni (corrispondente al 22% dell'ammontare finanziato) ed Euro 38,5 milioni (corrispondente al 22% dell'ammontare finanziato). Si ricorda, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, BMPS e BPM detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente rispettivamente pari al 21,63% e al 35,29%.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 ha approvato la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento OPC"). In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruttoria e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC). La Società si è avvalsa della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con parti correlate intrattenuti dalle società del Gruppo Anima, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune delle disposizioni in materia di sistema di governo societario (relative al meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) adottate dall'Emittente troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

L'Emittente ha adottato uno Statuto che entrerà in vigore con l'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA. Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014 resterà in carica per 3 esercizi. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare almeno un amministratore, così come anche previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014 resterà in carica per 3 esercizi. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono ai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti di eleggere un membro effettivo del collegio sindacale, come anche previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF. Il sindaco eletto dalla minoranza è nominato Presidente del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148, comma 2-bis, del TUF. Anche la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con i poteri di cui all'art. 154-bis, del TUF sarà efficace a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 4, e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e all'evoluzione del Gruppo Anima

A.12.1 Rischi connessi alle acquisizioni effettuate

L'attuale configurazione del Gruppo Anima è il risultato di un progetto industriale di alleanza strategica nel settore del risparmio gestito che ha comportato, tra il 2008 e il 2012, varie operazioni di integrazione industriale, societaria e commerciale, anche realizzate attraverso l'acquisizione da parte dell'Emittente in periodi successivi di Prima SGR, Anima SGR e Aperta SGR e delle relative controllate. Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Tali operazioni di natura straordinaria espongono l'Emittente ai rischi connessi all'integrazione di un gruppo societario, quali, ad esempio: (i) rischi connessi alla capacità di gestire un'organizzazione divenuta significativamente più ampia e complessa rispetto a quella in essere prima di dette acquisizioni, presente anche in giurisdizioni terze (Irlanda e Lussemburgo) rispetto all'Italia; (ii) rischi operativi e di compliance con la normativa di vigilanza; (iii) complessità del coordinamento operativo e di gestione consolidata delle funzioni corporate e amministrative, aventi ad oggetto un numero maggiore di società da parte del Gruppo Anima, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo Anima. In particolare, la Società prevede che debba ancora essere realizzate la razionalizzazione delle attività di banca depositaria svolta da soggetti terzi a favore degli OICR del Gruppo e/o l'esternalizzazione di attività "non-core".

Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima non fosse in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i predetti processi, necessari all'efficace integrazione delle realtà acquisite, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le predette acquisizioni potrebbero esporre il Gruppo Anima a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo Anima. Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

A.12.2 Rischi connessi alla successiva evoluzione del Gruppo Anima

Nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo Anima è cresciuta in maniera significativa. Gli asset under management del Gruppo Anima, alle date del 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, sono stati, rispettivamente, pari a circa Euro 47 miliardi, Euro 41 miliardi ed Euro 35 miliardi. L'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) andamento dei mercati finanziari, (ii) andamento positivo della raccolta netta nel 2012 e nel 2013 e (iii) acquisizione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Creval nel 2012 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo) ha contribuito al predetto aumento delle masse in gestione del Gruppo. Non vi è certezza che l'Emittente mantenga in futuro lo stesso tasso di crescita degli asset under management, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi anche in virtù delle dinamiche cicliche che caratterizzano il settore in cui il Gruppo Anima opera.

Inoltre, non vi è certezza che, anche per il futuro, le attività del Gruppo Anima possano continuare a crescere mediante ulteriori acquisizioni, o che le stesse, ove effettuate, possano determinare risultati analoghi, o superiori, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi alla mancata attuazione o ritardi nella realizzazione delle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dalla realizzazione della propria strategia industriale. La strategia di crescita del Gruppo Anima è basata sui seguenti fattori/elementi: (i) prosecuzione del percorso di crescita organica, (ii) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa, (iii) costante attenzione al mercato al fine di cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero.

In particolare, con riferimento a eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, si segnala che la Società potrà effettuare le Acquisizioni Consentite (come definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento) senza richiedere il consenso alle Banche Finanziatrici e potrà pagare i relativi corrispettivi anche in azioni della Società, con conseguenti possibili effetti diluisivi sulle partecipazioni. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5, del Prospetto Informativo. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita, ovvero la realizzasse parzialmente ovvero non riuscisse a realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo Anima ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive del Gruppo Anima potrebbero essere negativamente

influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Qualora inoltre il Gruppo non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste della propria clientela e del mercato, o ancora l'attività di acquisizione di nuova clientela non raggiungesse i risultati auspicati, permettendo un allargamento o il mantenimento della base clienti, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivante dalle commissioni

I proventi inerenti all'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo).

Nel corso del triennio 2011-2013, il totale delle commissioni nette è cresciuto significativamente: il totale delle commissioni nette del Gruppo Anima, negli esercizi relativi agli anni 2013, 2012 e 2011 è stato, rispettivamente, pari a Euro 220,2 milioni, Euro 165,1 milioni ed Euro 145,7 milioni. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

Le commissioni di gestione e di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi percepiti dal Gruppo Anima, sono collegate al valore di mercato degli AuM e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni.

L'incidenza delle commissioni di incentivo, strettamente collegate all'andamento dei mercati finanziari, sul totale delle commissioni nette negli ultimi 3 anni è variata da un minimo del 5,4% nel 2011 (in ragione dell'andamento eccezionalmente negativo dei mercati) a un massimo del 25,9%, nel 2013. In particolare, la commissione di incentivo viene applicata al fondo e corrisposta a favore della società di gestione quando il rendimento del fondo stesso in un determinato periodo supera un indice di riferimento od un valore prestabilito o un obiettivo di rendimento. Per taluni fondi la commissione di incentivo è dovuta alla società di gestione se il valore della quota del fondo aumenta e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza. Pertanto, il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, sono fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi: fattore che a sua volta risente, oltre che della qualità della gestione, anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale e internazionale.

Di conseguenza, una riduzione degli AuM potrebbe determinare una contrazione anche significativa delle commissioni di gestione e di incentivo con conseguenti effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

A.15 Rischi connessi all'eventuale sotto performance dei fondi gestiti dal Gruppo Anima

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri prodotti registrarono delle performance inferiori rispetto ai trend storici, a prospettive di guadagno degli investitori e/o ai livelli di performance registrati da prodotti offerti dalla concorrenza.

Le performance di parte dei fondi gestiti dal Gruppo Anima (circa il 50%) sono valutate con riferimento a determinati benchmark. Per la restante parte i fondi gestiti dal Gruppo Anima sono valutati in un'ottica di rendimento assoluto. Una eventuale sotto performance sia con riferimento ai benchmark, sia con riferimento alle strategie proposte dai fondi gestiti in un'ottica di rendimento assoluto può determinare, qualora i risultati dei fondi gestiti dal Gruppo Anima fossero inferiori a quelli dei rispettivi trend storici o, comunque, non fossero ritenuti adeguati alle prospettive di guadagno degli investitori anche con riferimento a prodotti offerti dalla concorrenza, la decisione da parte degli investitori di ridurre, in tutto o in parte, i propri investimenti in fondi gestiti dal Gruppo con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, uno scarso rendimento dei fondi, ed in particolare dei principali fondi, potrebbe avere conseguenze sulla capacità del Gruppo Anima di attirare nuova clientela e/o avere possibili effetti negativi sulla reputazione del brand "Anima", con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Si rileva che al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha il 66% delle masse gestite investite in Asset class di tipo obbligazionario e monetario, di cui il 65% investito in titoli di stato italiani.

Pertanto nel caso di peggioramento del merito creditizio dei titoli di stato italiani e/o comunque di altri eventi negativi registrati nelle suddette Asset class si potrebbe determinare un danno alle performance con una conseguente riduzione degli AuM e/o un potenziale danno a livello reputazionale tale da comportare maggiori difficoltà per il Gruppo nell'attrarre nuovi clienti istituzionali e/o retail e/o mantenere la clientela esistente.

La riduzione degli AuM, base di calcolo delle commissioni di gestione e di performance, potrebbe avere altresì un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima anche in termini di minore efficienza gestionale dovuta a minori economie di scala.

Infine i fondi gestiti dal Gruppo Anima operano a livello internazionale e sono dunque esposti ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. I gestori dei fondi, ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione dei fondi stessi, hanno la facoltà di adottare politiche di copertura del rischio di cambio contro le principali valute (GBP, USD, YEN). Non è tuttavia possibile escludere che tali politiche di copertura siano insufficienti, in tutto o in parte, a far fronte a rilevanti variazioni dei rapporti di cambio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fondi con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1, del Prospetto Informativo.

A.16 Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima

I ricavi del Gruppo Anima derivano prevalentemente dalle commissioni di gestione che dipendono dal valore degli attivi degli OICR. Gli OICR gestiti dal Gruppo Anima sono fondi aperti che, per loro stessa natura, consentono al partecipante di richiedere, in qualsiasi momento, senza preavviso, il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Nel caso in cui si verificassero, inter alia, (i) un andamento sfavorevole dei mercati e (ii) performance dei prodotti del Gruppo Anima al di sotto delle aspettative, le richieste di rimborso delle quote degli OICR da parte dei clienti del Gruppo Anima potrebbero aumentare, con una conseguente contrazione delle masse gestite.

La perdita di masse potrebbe avere un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

A.17 Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Parte rilevante della strategia commerciale del Gruppo Anima è la realizzazione e il lancio sul mercato di nuovi prodotti.

In particolare, a partire dalla fine dell'esercizio 2011 sono stati immessi sul mercato i prodotti obbligazionari a scadenza denominati "Fondi Traguardo", la cui incidenza totale sui ricavi del Gruppo Anima nell'esercizio 2013 è pari al 9,6%, nonché i fondi a scadenza denominati "Rainbow" destinati a clientela istituzionale, la cui incidenza totale sui ricavi del Gruppo Anima nell'esercizio 2013 è pari al 2,4%.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado nel futuro di continuare a lanciare sul mercato nuovi prodotti ovvero tali nuovi prodotti non riscontrassero il favore della clientela ottenuta dai precedenti, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di questi ultimi.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo.

A.18 Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima

I risultati economici dell'Emittente e del Gruppo Anima dipendono da una molteplicità di fattori e, in particolare, (i) dalle performance dei prodotti finanziari gestiti, (ii) dalla capacità di offrire prodotti che si adattano alle varie esigenze di investimento del cliente e (iii) dalla abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui il Gruppo Anima si avvale, anche mediante una continua ed attenta attività di consulenza e di assistenza prestata direttamente ai clienti e/o alle strutture delle reti distributive.

Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo Anima di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, si evidenzia che le decisioni di investimento da parte del Gruppo Anima e, in particolare, di Anima SGR, sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di risk management. Da un punto di vista operativo, l'attività di gestione dei portafogli si svolge secondo un processo organizzativo, articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, dall'altro assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale. Non può tuttavia escludersi che, nonostante la predisposizione di tale processo da parte del Gruppo Anima, i gestori dei fondi e il personale operativo responsabile della gestione quotidiana dei fondi pongano in essere comportamenti negligenti, in violazione di disposizioni regolamentari, legali o delle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale, ovvero errate rappresentazioni dei prodotti.

Infine si può verificare in capo ai gestori dei fondi un conflitto di interessi nell'ipotesi in cui gli stessi nella gestione di alcune tipologie di fondi venissero remunerati con commissioni di performance risultando pertanto potenzialmente incentivati a dedicare più tempo e a preferire l'allocation su tali tipologie di investimenti rispetto a quei fondi che non prevedono le predette commissioni.

Il verificarsi di una delle predette circostanze potrebbe comportare danni di natura reputazionale, azioni e/o procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità regolamentari e, in generale, possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.19 Rischi connessi al controllo di gestione dei rischi

Il Gruppo Anima deve affrontare il rischio di eventi con impatto negativo, che possono erodere il valore dell'azienda.

Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali, che possono derivare (A) da fattori interni, quali ad esempio, (i) l'interruzione dei sistemi informatici, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; (ii) la competenza del personale, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); (iii) potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano che dai sistemi informatici utilizzati, nel calcolo della quota dei fondi, che possono comportare la necessità di rifondere i titolari di detti fondi in relazione agli importi erroneamente non corrisposti per gli anni di riferimento; (iv) la possibilità di accedere a beni patrimoniali da parte del personale interno e dei promotori finanziari, che potrebbe consentire appropriazioni indebite delle risorse; e (v) la presenza di procedure interne inadeguate o carenti, che

potrebbero agevolare la discrezionalità operativa e la commissione di errori, con conseguenti perdite o risarcimenti alla clientela; nonché (B) da fattori esterni, quali, a titolo esemplificativo, (i) modifiche nella regolamentazione che richiedano cambiamenti nelle procedure operative e di controllo, con conseguenti investimenti da parte delle società del Gruppo Anima; (ii) eventi naturali che possono produrre cambiamenti nelle attività o nei sistemi informativi determinando – per l'effetto – la necessità di attivare piani di emergenza; e (iii) la fornitura di taluni servizi da parte di soggetti terzi, che potrebbe causare discontinuità, ritardi e inefficienze (iv) l'affidamento a terzi, in *outsourcing*, di alcuni servizi. cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafi 6) e 7) del Prospetto Informativo.

Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Anima è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sui conseguimenti degli obiettivi.

Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli *standard* richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema, che potrebbero avere ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5, del Prospetto Informativo.

A.20 Rischi connessi alle controparti contrattuali

Il Gruppo, quale *Asset Manager*, è esposto al rischio di controparte, ossia al rischio che il soggetto con il quale Anima, per conto dei portafogli esistenti, ha stipulato contratti, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabili, gli impegni assunti a valere sugli strumenti finanziari oggetto di negoziazione. Tale circostanza potrebbe verificarsi, ad esempio, nei casi in cui, nell'ambito di una operazione di compravendita di strumenti finanziari, il pagamento non sia contestuale alla consegna degli stessi. Al riguardo, non si può escludere che il Gruppo Anima subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali assunti con il Gruppo Anima, in particolare ove si tratti di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati e successivamente la controparte sia insolvente e/o sottoposta ad una procedura concorsuale. Inoltre, tale circostanza potrebbe esporre il Gruppo al rischio di danno reputazionale derivante dalla possibile percezione sul mercato che l'Emittente possa commettere errori di valutazione sulla scelta delle controparti.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.21 Rischio tasso interesse, credito e liquidità

In considerazione del fatto che al 31 dicembre 2013 il 66% delle masse gestite dal Gruppo Anima è investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario (di cui il 65% investito in titoli di stato italiani), gli *asset* gestiti dal Gruppo possono essere soggetti nei breve-medio termine alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, e quindi a repentine perdite di valore dei portafogli gestiti con effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli OICR con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

In condizioni di particolare instabilità di mercato, sussiste la possibilità che i portafogli gestiti siano oggetto di domande di rimborso da parte dei sottoscrittori molto elevate, tali da poter richiedere una dismissione massiva degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti, in un contesto di scarsa liquidità sui mercati. Tale situazione potrebbe avere riflessi sulla effettiva liquidabilità degli strumenti finanziari nonché sui prezzi delle attività finanziarie oggetto di dismissione e, quindi, sulla performance dei portafogli interessati con effetti economici e reputazionali negativi per il Gruppo Anima.

Inoltre, l'Emittente ha in essere il Nuovo Contratto di Finanziamento che è esposto ad un rischio di variazione di tasso di interesse. Tale contratto prevede altresì la facoltà per l'Emittente di porre in essere una strategia di copertura del tasso di interesse. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 5), del Prospetto Informativo.

A.22 Rischi connessi dall'insorgere di contenziosi e procedimenti sanzionatori connessi all'attività dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

In considerazione della natura dei servizi e dei prodotti offerti, l'Emittente e il Gruppo Anima sono esposti al rischio sia di contenziosi con la clientela, sia di procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di vigilanza del settore del risparmio gestito, connessi ad eventuali comportamenti posti in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo Anima e/o dai gestori in violazione della normativa regolante la prestazione di servizi di investimento. Il mancato tempestivo adeguamento, totale o parziale, alle richieste delle Autorità di vigilanza, potrebbe esporre l'Emittente e/o il Gruppo Anima al rischio di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 5), del Prospetto Informativo.

A.23 Rischi connessi al possibile danno reputazionale

Il Gruppo Anima ritiene che la riconoscibilità del marchio "Anima" costituisca un notevole punto di forza.

Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Anima sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo delle *performance* dei prodotti offerti rispetto ai parametri di riferimento ovvero su la concorrenza, dalla violazione da parte dei gestori della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l'eventuale erogazione di sanzioni da parte delle competenti Autorità di vigilanza, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Anima gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nell'Emittente e nel Gruppo Anima dai relativi clienti e reti distributive terze, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, anche l'eventuale violazione della normativa di settore da parte dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare un danno reputazionale laddove la violazione fosse in qualche modo riconducibile ad una errata rappresentazione sulle caratteristiche del prodotto da distribuire da parte del Gruppo e/o dai distributori.

In seguito all'eventuale accerciamento della responsabilità delle banche depositarie per l'imposta sul valore aggiunto dovuta sui servizi resi dalle banche stesse negli anni anteriori al 2013, quale esito di procedimenti tributari divenuti definitivi, l'addebito, ai sensi dell'art. 60, comma 7 del DPR 633/1972, di ulteriori oneri relativi al servizio di banca depositaria a carico dei fondi gestiti dal Gruppo potrebbe portare un danno reputazionale in seno al Gruppo. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo).

A.24 Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi

Il Gruppo Anima, sulla base di appositi contratti, affida in *outsourcing* - nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato – che prevede, tra l'altro, il mantenimento in capo ad Anima SGR della responsabilità delle attività nei confronti dei clienti - a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti, che riguardano alcune attività di *back-office* inerenti gli OICR, ivi compreso il fondo pensione, e le gestioni patrimoniali individuali. Lo svolgimento dei servizi esternalizzati è disciplinato, da appositi *service level agreement*, stipulati tra le parti. Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, di tali livelli minimi di servizio ivi individuati, potrebbe determinare effetti pregiudizievole sull'operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo. Infine la Società utilizza altresì sistemi informatici di terzi per talune attività di *back-office* ancora svolte internamente al Gruppo Anima.

Il Gruppo Anima, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica – che includono tra l'altro i rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei sistemi informatici, inclusi virus informatici, malfunzionamento di servizi elettrici e/o di telecomunicazione – è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti con eventuali danni alla clientela del Gruppo e conseguenti contenziosi. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dai verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottoscrizione di alcuno di essi a procedure concorsuali. Inoltre, non si può escludere che l'Emittente, nel caso in cui gli accordi in essere siano risolti o comunque cessino di essere efficaci, non sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero concordare condizioni e termini equivalenti a quelli in essere.

In considerazione dell'utilizzo di sistemi informativi di terzi e del ricorso a servizi forniti in *outsourcing* da terzi, l'eventuale verificarsi di uno o più dei rischi sopra individuati può avere effetti pregiudizievole sull'operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

Si precisa infine che Anima SGR, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni, ha adottato tutti i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto dei *service level agreement* stipulati con gli *outsourcer*.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XXI, Paragrafo 7), del Prospetto Informativo.

A.25 Rischi connessi alla natura di holding

La Società è una *holding* di partecipazioni. Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime. Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Anima e/o eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute da Anima Holding in queste ultime potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Prospetto Informativo.

A.26 Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero

Le operazioni effettuate tra società del Gruppo Anima fiscalmente residenti in diversi Stati (Italia, Irlanda, Lussemburgo) sono soggette alla normativa tributaria sui prezzi di trasferimento, che prevede che i corrispettivi pagati tra parti correlate devono essere determinati a condizioni di libero mercato, imponendo così il superamento di un test di congruità. In considerazione delle incertezze che contraddistinguono le valutazioni di carattere estimativo, nell'ipotesi in cui, in sede di verifica, l'Amministrazione Finanziaria muovesse contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni tra società del Gruppo Anima, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente, nonché le politiche di gestione e amministrazione adottate per le società del Gruppo Anima residenti all'estero, potrebbero, in sede di verifica, essere sottoposte al vaglio dell'Amministrazione Finanziaria, ai fini di verificarne la c.d. "esterovestizione", ossia l'eventuale residenza fiscale in Italia delle società estere.

Al riguardo, il criterio cardine di collegamento con il territorio dello Stato italiano per l'esercizio della potestà impositiva sui redditi di una società, ovunque prodotta, è costituito dalla sede di amministrazione effettiva. Tuttavia, la non univocità che connota, a livello interpretativo, la nozione di sede di amministrazione effettiva dell'impresa nonché la discrezionalità che caratterizza la valutazione degli elementi di fatto per l'accertamento di tale sede, potrebbero condurre l'Amministrazione Finanziaria a contestare l'esterovestizione delle controparti estere del Gruppo Anima, esponendo lo stesso a rischi sia di contenziosi tributari sia di procedimenti sanzionatori, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

A.27 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo Anima, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella dell'Emittente.

Nel valutare le predette dichiarazioni, devono comunque essere tenute in considerazione anche le altre avvertenze contenute nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.8, 6.2 e 6.3, del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA

B.1 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

La domanda dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è, tra l'altro, altamente correlata alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo Anima opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia in quanto la distribuzione dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è concentrata prevalentemente in Italia. Inoltre, si segnala che i prodotti gestiti dal Gruppo Anima presentano una particolare concentrazione sui titoli di Stato italiani (al 31 dicembre 2013 pari al 43% del totale dei portafogli gestiti dal Gruppo).

A partire dal mese di agosto 2007 i mercati finanziari hanno avuto un andamento particolarmente negativo, in particolare dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari di *standing* internazionale, e hanno richiesto azioni da parte di governi, banche centrali ed organismi sovranazionali a supporto delle istituzioni finanziarie, tra cui l'immissione di liquidità nel sistema e l'intervento diretto nella ricapitalizzazione di alcuni tra tali soggetti. Tale scenario ha di fatto negativamente condizionato i mercati finanziari di tutto il mondo per circa due anni.

La crisi finanziaria si è successivamente estesa all'economia reale. Nel corso del 2011, in particolare, il protrarsi della situazione di difficoltà e di rallentamento dell'economia, gli interventi di salvataggio di istituti finanziari da parte dei governi nonché i provvedimenti fiscali finalizzati al rilancio dell'economia hanno portato a un incremento, talora rilevante, del debito di diversi Paesi e dei livelli di disoccupazione.

In particolare: (i) l'aumento del debito pubblico, (ii) la contrazione del PIL, (iii) l'aumento dei livelli di disoccupazione, (iv) la generalizzata diminuzione dei finanziamenti e forti criticità, a livello internazionale, nella raccolta di liquidità hanno avuto un impatto, tra le altre cose, anche sulla capacità di risparmio delle famiglie italiane. Questa situazione ha avuto conseguenze negative per l'industria del risparmio gestito nel suo complesso.

I suddetti fenomeni hanno inevitabilmente avuto un impatto negativo sulla raccolta netta del Gruppo Anima che, nel 2011, ha registrato rimborsi netti per Euro 5.341 milioni. Tale contesto negativo si è protratto per parte del 2012, anno durante il quale il Gruppo Anima ha registrato rimborsi netti per Euro 254 milioni, comunque in sensibile riduzione rispetto al 2011 (i deflussi si sono concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno). Il 2013 ha segnato una fase di transizione verso una graduale stabilizzazione dell'economia internazionale, con graduale recupero economico soprattutto di Stati Uniti e Giappone, e debole recessione per l'Area Euro. In Italia, nel secondo trimestre 2013, si è ridotta l'intensità del calo del PIL e si stima una ripresa contenuta nel 2014¹ anche se permangono ancora elementi di incertezza legati, inter alia, al quadro politico interno. Il 2013 ha segnato tuttavia un forte incremento dell'interesse verso il risparmio gestito da parte degli italiani che per il Gruppo ha determinato una raccolta netta positiva per Euro 3.440 milioni.

Come mostrato, gli scenari sopra indicati hanno avuto un forte impatto sull'andamento del patrimonio gestito del Gruppo Anima. Un eventuale futuro peggioramento delle suddette circostanze, con particolare riferimento al mercato italiano, potrebbe comportare per il Gruppo Anima, conseguenze negative economiche, patrimoniali e finanziarie.

¹ Fonte: Commissione Europea, *Economic Forecast, Autumn 2013*

Rischi connessi a fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente

I mercati in cui opera l'Emittente sono influenzati da fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente, che potrebbero avere un effetto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo Anima, quali ad esempio: (i) condizioni economico-finanziarie e politiche sfavorevoli in Italia, Europa, Stati Uniti e nel resto del mondo; (ii) scarsa disponibilità del credito; (iii) crisi della liquidità; (iv) timori relativi all'inflazione, e cambiamenti in negativo della fiducia degli investitori; (v) un'elevata volatilità dei tassi di interesse e di cambio; (vi) modifiche normative e regolamentari sfavorevoli; (vii) timori in relazione a guerre e atti di terrorismo; e (viii) calamità naturali.

In particolare, si evidenzia che:

- un andamento negativo o un aumento della volatilità dei mercati finanziari potrebbe scoraggiare in generale l'acquisto di prodotti di risparmio gestito e conseguentemente anche quelli del Gruppo Anima da parte dei clienti, ovvero indurre la clientela a smobilizzare tali prodotti, con un impatto negativo sugli AuM o a riallocare i propri investimenti in prodotti aventi un ridotto profilo di rischio e minor redditività per il Gruppo Anima (ad esempio riallocazione verso fondi di mercato monetario);

- le commissioni di gestione e di incentivo del Gruppo Anima sono calcolate sulla base del valore di mercato degli AuM. Pertanto, un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe comportare una riduzione dell'ammontare del patrimonio gestito dal Gruppo Anima e, conseguentemente, di tali commissioni, nonché del risultato economico finanziario complessivo del Gruppo Anima (Cfr. il precedente Paragrafo A.6);

- il valore del portafoglio di investimenti del Gruppo Anima (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione) che, alla data del 31 dicembre 2013, ammontava a Euro 62,8 milioni è influenzato dall'andamento dei mercati finanziari e particolarmente dei tassi di interesse, anche in considerazione della tipologia di investimenti ad oggi prevalentemente concentrati su quote di fondi comuni obbligazionari e flessibili. Inoltre, oscillazioni negative del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, possono avere un impatto negativo sui coefficienti patrimoniali di vigilanza e sul patrimonio netto della Società, tramite la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;

- lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari può condizionare: (i) i flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito con conseguenti impatti negativi sui livelli delle commissioni di collocamento, (ii) l'operatività della distribuzione, con particolare riferimento all'attività di collocamento e di intermediazione di strumenti finanziari; e determinare (iii) un rischio di profittabilità connesso all'operatività nel settore del risparmio gestito e delle altre attività remunerate tramite commissioni, nei settori nei quali il Gruppo Anima è attivo.

Pertanto, il verificarsi di uno o più dei predetti eventi potrebbe causare perdite operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario

Si rileva, inoltre, che circa il 54% dei prodotti del Gruppo Anima è collocato tramite la rete distributiva bancaria al 31 dicembre 2013.

Una eventuale crisi del sistema economico-finanziario domestico e/o internazionale, che abbia ripercussioni sul sistema bancario italiano, potrebbe determinare la tendenza da parte delle banche a sostituire i prodotti del Gruppo Anima con altri prodotti collocati dalle banche, ad esempio, per far fronte a proprie esigenze di raccolta diretta.

Inoltre, si registra una tendenza in atto di maggior crescita relativa ai prodotti di risparmio gestito distribuiti dalle reti di promozione finanziaria rispetto ai canali bancari. Il Gruppo ha, al contrario, una minore presenza nella distribuzione tramite reti di promozione finanziaria, nell'ambito della distribuzione *retail*, e di conseguenza questa tendenza di mercato potrebbe avere un impatto sull'andamento economico del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive

Il Gruppo Anima propone al pubblico diversi prodotti e servizi tra cui OICR, un fondo pensione aperto multicomparto, servizi di gestione individuale rivolti a clientela *retail* e istituzionale. Pertanto, una eventuale domanda del mercato orientata verso prodotti finanziari e servizi differenti da quelli offerti dall'Emittente e dal Gruppo Anima, potrebbe riflettersi negativamente sia sul posizionamento competitivo dell'Emittente, sia sui risultati economico-finanziari dello stesso e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi correlati alla concorrenza

L'Emittente e il Gruppo Anima competono con società di gestione del risparmio, compagnie assicurative, banche e società di intermediazione mobiliare che offrono prodotti con caratteristiche od obiettivi di investimento simili a quelli offerti dal Gruppo Anima.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di *performance* dei prodotti, riconoscibilità del *brand* e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima. Non è possibile inoltre escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente, possa riflettersi negativamente sui risultati del Gruppo Anima.

Sebbene, sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente sia stato comunque in grado di mantenere sostanzialmente immutato nel tempo il sistema di *pricing* netto dei prodotti, vi è comunque il rischio che una particolare pressione competitiva giocata sui livelli di retrocessione ai canali distributivi porti a una compressione dei ricavi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2 e 6.3, del Prospetto Informativo.

B.5 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente in un settore altamente regolamentato

Il Gruppo Anima opera in un settore altamente regolamentato.

L'attività di *asset management* è soggetta a una regolamentativa e mutevole regolamentazione con la conseguenza che il necessario costante adeguamento alla stessa comporta dei costi, anche rilevanti, per il Gruppo. Le autorità regolamentari di ciascun paese che sovrintendono all'attività del Gruppo sono Consob, Banca d'Italia, Unità di Informazione Finanziaria e Covip per l'Italia, *Commission de Surveillance du Secteur Financier* per il Lussemburgo e *Central Bank of Ireland* per l'Irlanda.

In particolare, in considerazione del fatto che il Gruppo Anima svolge attività di gestione di prodotti finanziari, sia il *business* del Gruppo Anima, sia i prodotti dallo stesso gestiti sono altresì condizionati dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale e tributaria vigenti e applicabili in materia.

La Banca d'Italia e le altre autorità regolamentari possono, di volta in volta, richiedere informazioni relative alla *compliance* da parte delle società sottoposte a vigilanza della normativa regolamentare applicabile e all'operatività delle stesse o porre in essere accertamenti ispettivi. L'ottemperanza da parte delle società del Gruppo a tali richieste può comportare dei costi. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover affrontare procedimenti di natura sanzionatoria con conseguenti effetti negativi di natura reputazionale, economica, patrimoniale e finanziaria sul Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

B.6 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano l'attività di gestione del risparmio. Eventuali modifiche o evoluzioni del vigente quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, potrebbero: (i) determinare l'adozione di *standard* più severi o condizionare la libertà di azione del Gruppo nelle proprie aree di attività, (ii) comportare limitazioni nei servizi che il Gruppo Anima offre e/o vincoli alla struttura delle commissioni applicate ovvero una riduzione dei ricavi.

I suddetti fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o delle strutture distributive e di controllo o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, la variazione in aumento del livello di tassazione applicabile ai prodotti del Gruppo Anima potrebbe determinare una diminuzione dei profitti per la clientela ad essi associati e una conseguente flessione della domanda degli stessi.

Infine, non vi è certezza che il Gruppo Anima sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente.

A seguito dell'offerta Globale di Vendita, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA e i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni dell'Emittente. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni negative, anche significative, di prezzo, o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

A seguito dell'operazione relativa all'offerta pubblica di vendita e di ammissione alle negoziazioni, il prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente, inoltre, potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo Anima.

C.2 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e di alcuni tra i principali dirigenti dell'Emittente

Si segnala che alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dei principali Dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società sono portatori di interessi propri.

Marco Carreni, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 5,38% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A., Giuseppe Turri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, detiene il 6% del capitale sociale di Orion S.r.l., che a sua volta detiene il 70% del capitale sociale di Clessidra SGR S.p.A.; inoltre Giuseppe Turri detiene quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II ed è consigliere di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A., Bernardo Mingrone, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Gianfranco Venuti, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile Private Banking e Wealth Management presso BPM. Lars Schickentanz, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A., detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 3,85% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A., Pierluigi Givero, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Divisione Marketing, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 0,62% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A. Inoltre, con riferimento al Sindaco Supplente Bernardo Rocchi si segnala che lo stesso alla Data del Prospetto Informativo è dipendente di BMPS.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2, del Prospetto Informativo.

C.3 Dati relativi all'offerta Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto Informativo, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'offerta Globale di Vendita al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché all'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

C.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'offerta Globale di Vendita, gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

C.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'offerta Globale di Vendita è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5, del Prospetto Informativo.

C.6 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni Coordinatori dell'offerta Globale

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è uno dei coordinatori dell'offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e ricopre inoltre il ruolo di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di Responsabile del Collocamento per l'offerta Pubblica e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- a prestato servizi di finanza aziendale a favore di BPM e di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento svolge il ruolo di Banca Agente e di finanziatore;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'offerta Globale;
- è emittente di strumenti finanziari correlati agli strumenti finanziari emessi da alcuni degli Azionisti Venditori.

In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si precisa che Banca IMI è emittente di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena e di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Popolare di Milano. Tali Covered Warrant sono quotati sul Mercato SeDex di Borsa Italiana, hanno scadenza 2 giugno 2014 e sono emessi a valere sul Prospetto di Base "Covered Warrant Banca IMI S.p.A. su Azioni Italiane e Internazionali" depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13030711 dell'11 aprile 2013. Infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di *lending, advisory* e/o di *investment banking* in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

UniCredit Bank AG, Milano, società appartenente al gruppo bancario UniCredit ricopre il ruolo di *Joint Global Coordinator* e di Sponsor e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'offerta Globale.

Infine il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di *lending, advisory* e/o di *investment banking* in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Goldman Sachs International, società appartenente al gruppo Goldman Sachs, è uno dei coordinatori dell'offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra, BMPS e BPM nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'offerta.

Infine il gruppo bancario Goldman Sachs ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di *lending, advisory* e/o di *investment banking* in via continuativa a favore del Gruppo Anima e/o degli Azionisti Venditori.

UBS Limited, società appartenente al gruppo UBS, ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BMPS, BPM e Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'offerta.

Infine il gruppo bancario UBS Limited ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di *lending, advisory* e/o di *investment banking* in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Inoltre è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *co-lead manager* e pertanto percepiranno delle commissioni in relazione ai ruoli svolti nell'ambito dell'offerta. BMPS e BPM, che sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'offerta Globale di Vendita agiscono altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Prospetto Informativo.

C.7 Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di incentivazione

In data 6 febbraio 2014, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione per il *management* del Gruppo, strutturato nella forma di una *stock grant* ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, che prevede l'attribuzione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine (e cioè 3 anni) e subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Il capitale sociale della Società sarà aumentato gratuitamente a servizio dello *stock grant* nella misura massima del 3%, o nella minor misura consentita dalle riserve di utili distribuibili. Per effetto del predetto aumento di capitale potrebbero aversi effetti diluitivi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

C.8 Impiego dei proventi dell'offerta Pubblica Globale di Vendita

L'offerta Pubblica Globale di Vendita non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dagli Azionisti Venditori. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'offerta Pubblica Globale di Vendita.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Anima Holding S.p.A.", è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 05942660969, Repertorio Economico Amministrativo n. 1861215 ed ha sede legale in Corso Garibaldi 99, 20121 Milano.

Caratteristiche dell'offerta di Vendita

L'offerta Globale di Vendita, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha per oggetto massime n. 164.892.260 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori e si compone del Collocamento Istituzionale e dell'offerta Pubblica.

L'offerta Globale di Vendita consiste in:

- a) un'offerta Pubblica di un minimo di n. 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti. Non possono aderire all'offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al punto successivo; e
- b) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 148.407.260 Azioni, pari a circa il 90% delle azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e a determinate categorie di investitori nelle province del Canada.

L'offerta Pubblica si compone di:

- i. una *tranche* rivolta al pubblico indistinto in Italia ("offerta al Pubblico Indistinto"). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (*cf.* Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo V);
- ii. una *tranche* riservata ai Dipendenti ("offerta ai Dipendenti") per un quantitativo massimo di n. 282.000 Azioni.

Per "Dipendenti" si intendono i dipendenti della Società e/o delle società da questa controllate, residenti in Italia alla Data del 1° marzo 2014 e in servizio in pari data con un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato ed indeterminato e che, alla medesima data, siano iscritti nel libro unico del lavoro ai sensi della legislazione italiana vigente.

Non possono aderire all'offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (ad eccezione per (j) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari (i) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (ii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli "Investitori Qualificati"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "Investitori Istituzionali") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita, è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e determinate categorie di investitori nelle province del Canada.

I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell'Italia, non potranno partecipare all'offerta Globale di Vendita, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

Claw back

Una quota minima di n. 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'offerta Pubblica.

Nell'ambito dell'offerta Pubblica massime n. 282.000 Azioni saranno riservate ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita, d'intesa con il Responsabile del Collocamento e con gli Azionisti Venditori, tra il Consorzio per l'offerta Pubblica (come di seguito definito) e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come di seguito definito), tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni dell'offerta Pubblica che residuano potranno confluire nel Collocamento Istituzionale, a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo le Azioni residue potranno confluire nell'offerta Pubblica, a condizione che la domanda generata nell'offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto e ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, anche oltre il limite massimo, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre il limite massimo previsto.

Condizioni di chiusura dell'offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'offerta Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle azioni oggetto dell'offerta Pubblica sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale e sul sito internet della Società entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63, comma 4, del Regolamento Emittenti, il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a 2 (due) giorni.

Over Allotment e Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte di Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale ("Opzione di Sovrallocazione"). In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte di Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'offerta Globale di Vendita ("Opzione Greenshoe").

Le azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'opzione di Sovrallocazione saranno restituite agli Azionisti Venditori, utilizzando (i) le azioni ordinarie della Società rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe* e/o (ii) le azioni ordinarie della

Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

Gli Azionisti Venditori, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 1.049 milioni ed un massimo vincolante di Euro 1.349 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 3,5 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 4,5 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo ("Intervallo di Valorizzazione Indicativa").

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato *standing* nazionale ed internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezza economiche, finanziarie e patrimoniali significative.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici 2013 (Utile Netto Consolidato).

Multiplo calcolato su	P/E 2013
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	8,8 volte
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	11,3 volte

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 4,5 per Azione e coincide con il valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammonta rispettivamente a Euro 6.750 ed Euro 67.500.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonterebbe a Euro 1.349 milioni; la capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione ammonterebbe a Euro 1.049 milioni.

La stima del ricavo complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita, riferito al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Globale e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a circa Euro 720 milioni. La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dagli Azionisti Venditori, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Globale, dai risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Globale sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Globale.

Periodo di validità dell'Offerta Globale e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Globale avrà inizio alle ore 9:00 del giorno 31 marzo 2014 e terminerà alle ore 12:30 del giorno 10 aprile 2014.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 31 marzo 2014 e terminerà il giorno 10 aprile 2014.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia e/o dai Dipendenti prima delle ore 9:00 del giorno 31 marzo 2014 e dopo le ore 12:30 del giorno 10 aprile 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale di Vendita. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto prima dell'inizio dell'Offerta Globale di Vendita. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Globale avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto da parte della CONSOB.

Gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* dell'Emittente www.animaholding.it entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Globale da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.500 Azioni (il "Lotto Minimo") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 15.000 Azioni (il "Lotto Minimo di Adesione Maggiorato") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al Paragrafo 5.2.3, Capitolo 5, Sezione Seconda del Prospetto.

L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione da parte dei Dipendenti dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 750 Azioni (il "Lotto Minimo per i Dipendenti") o suoi multipli, salvi i criteri di riparto di cui al Paragrafo 5.2.3, Capitolo 5, Sezione Seconda del Prospetto. A ciascun Dipendente verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari a n. 2 (due) Lotti Minimi per i Dipendenti. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo per i Dipendenti o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli e/o al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o ai suoi multipli.

Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* della Società www.animaholding.it entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a CONSOB.

L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, del Lotto Minimo per i Dipendenti e i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavo complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Globale e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Revoca e sospensione dell'Offerta Globale

Qualora tra la Data del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Globale dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale o altri eventi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale reddituale o manageriale della Società e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, ovvero venisse meno il, contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Globale di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo 5 (il "Contratto di Collocamento e Garanzia"), i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita d'intesa con gli Azionisti Venditori e sentita la Società, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* della Società non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

Gli Azionisti Venditori, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Globale e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* della Società entro la Data di Pagamento qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa ovvero (ii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Globale.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale o (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 16 aprile 2014 (la "Data di Pagamento") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Globale le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

Pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale

L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Globale i risultati della stessa e i risultati riepiologativi dell'Offerta Globale di Vendita mediante apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* dell'Emittente www.animaholding.it. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti e a Borsa Italiana.

Provvedimento di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7856 del 27 marzo 2014, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale di Vendita.

Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Globale.

Il Consorzio per l'Offerta Globale garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite di un consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "Consorzio per il Collocamento Istituzionale") coordinato e diretto da Goldman Sachs International, Banca IMI e UniCredit Bank AG, Milano.

Collocatori

Ad integrazione del Paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, Sezione Seconda del Prospetto Informativo, si rende noto l'elenco dei soggetti incaricati del collocamento:

Garanti e Collocatori

Banca IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO

Collocatore anche per il tramite di INTESA SANPAOLO S.p.A., BANCA CR FIRENZE S.p.A., BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A., BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A., BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A., BANCA FIDEURAM S.p.A. (collocatore anche tramite SANPAOLO INVEST SIM S.p.A.), BANCA MONTE PARMA S.p.A., BANCA PROSSIMA S.p.A., BANCO DI NAPOLI S.p.A., CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A., CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA S.p.A., INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Fideuram S.p.A. per il tramite del sito www.bancafideuram.it

UNICREDIT BANK AG, Milano

Collocatore anche per il tramite di UniCredit S.p.A. e FinecoBank S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di FinecoBank S.p.A.

BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano

Collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l., Banca Popolare di Mantova S.p.A., WeBank S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di WeBank S.p.A.

MPS CAPITAL SERVICES S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (tramite servizio "PasKey")

EQUITA S.I.M. S.p.A.

BANCA ALETTI & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare

collocatore anche per il tramite di Banco Popolare Società Cooperativa e Credito Bergamasco S.p.A.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.

collocatore anche per il tramite di BANCA NUOVA S.p.A. e FARBANCA S.p.A.

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

collocatore anche per il tramite di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est

UBI BANCA S.C.P.A.

Collocatore per sé e anche per il tramite di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Regionale Europea S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Carime S.p.A., Banca di Valle Camonica S.p.A., UBI Banca Private Investment S.p.A., IW Bank S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di IW Bank S.p.A.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di BANCO DESIO LAZIO S.p.A.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - società cooperativa per azioni

Collocatori senza Garanzia

BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Collocatore anche tramite le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Carige Italia S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.

BANCA GENERALI S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite del sito www.bancagenerali.it

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite del sito www.bancamediolanum.it

BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.

Collocatore anche per il tramite di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.

BANCA SELLA HOLDING S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per il tramite dei siti www.sella.it e www.bancapatrimoni.it

CARIPARMA S.p.A. - Gruppo Cariparma Credit Agricole

BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A. - Gruppo Cariparma Credit Agricole

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA S.p.A. - Gruppo Cariparma Credit Agricole

CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.p.A. - Gruppo Bancario

Collocatore anche tramite il marchio Banca di Romagna

CREDITO VALTELLINESE

Collocatore anche per il tramite di Credito Siciliano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

collocatore per il tramite di BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA società cooperativa, BANCA POPOLARE DI RAVENNA S.p.A., BANCA DELLA CAMPANIA S.p.A., BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO S.p.A., BANCO DI SARDEGNA S.p.A. e BANCA DI SASSARI S.p.A.

ICCREA BANCA S.p.A.

INVEST BANCA S.p.A.

POSTE ITALIANE S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta

raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite del servizio Trading Online accessibile ai clienti BancoPosta abilitati

VENETO BANCA S.C.P.A.

Collocatore anche per il tramite di BANCA APULIA S.p.A., BANCA IPIBI FINANCIAL ADVISORY S.p.A., BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Luoghi in cui è disponibile il Prospetto

Copia cartacea del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dalla data di inizio dell'Offerta Globale, presso i Collocatori e presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Garibaldi n.99 Milano. La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito *internet* www.animaholding.it successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge. Il Prospetto Informativo sarà disponibile anche sul sito *internet* dei Collocatori e di Borsa Italiana.

Milano, 29 marzo 2014